

*(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione indifferibile e urgente n. 359 presentata da Magliano, inerente a *"Per un effettivo abbattimento delle barriere della comunicazione e per una maggiore inclusione sociale"*

PRESIDENTE

Non essendo in aula il Consigliere Daniele Valle, proseguiamo con l'esame dell'interrogazione indifferibile urgente n. 359, presentata dal Consigliere Silvio Magliano, a oggetto *"Per un effettivo abbattimento delle barriere della comunicazione e per una maggiore inclusione sociale"*.

Illustra l'interpellanza il Consigliere Silvio Magliano.

Prego, Consigliere, ne ha la facoltà per due minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

È un'interrogazione che finalmente giunge in Aula e parte da un dato normativo: la legge 104 del 1992 stabilisce: *"La Repubblica garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata"* - qui ancora veniva definita in questo modo, purtroppo in quegli anni questa è la modalità con la quale si definiva la persona con una disabilità - *"e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società"*.

Fu una legge pionieristica che riconosceva tutti i tentativi di sforzo di completa accessibilità.

Poi, con la legge regionale n. 3 del 2019, *"Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità"*, una legge regionale fatta nella scorsa legislatura, il Piemonte ha voluto sostenere la dignità, i diritti e le libertà fondamentali di ogni persona con disabilità, porre in essere azioni per eliminare le barriere fisiche, sensoriali e culturali, disciplinare gli interventi regionali e favorire il coordinamento con gli Enti pubblici e le associazioni.

Fino a quarant'anni fa, chi nasceva con una condizione di sordità profonda non aveva la possibilità di apprendere il linguaggio verbale, comunicando soltanto con la lingua dei segni. Oggi, invece, tutte le persone sorde, anche quelle che nascono con una sordità profonda, seguendo un adeguato percorso sanitario e logopedico possono imparare la lingua orale, ottenendone evidenti vantaggi.

Evidenziato che, Presidente, in alcuni ambienti e/o particolari situazioni (come nel vedere la tv, a teatro, al cinema, durante dibattiti pubblici, tribune politiche, ascoltare un video), la barriera della sordità diventa un muro apparentemente insormontabile, nel "rilevato che" osservo che anche questa Regione, il 10 dicembre 2020 (questa legislatura), in questo Consiglio ha approvato l'ordine del giorno n. 121, collegato al disegno di legge n. 42 *"Impegno, da parte della Regione Piemonte, per l'acquisto del programma di sottotitolazione automatica Dragon Naturally Speaking, che garantisca la piena inclusione di studenti e cittadini sordi"*, nel quale s'impegnava la Giunta a prevedere uno stanziamento di risorse per l'acquisto del medesimo

programma, al fine di attivare un servizio di sottotitolazione delle sedute del Consiglio regionale del Piemonte.

A oggi, le sedute pubbliche del Consiglio regionale, anche trasmesse sui vari canali social, non sono fruibili dalle persone con disabilità uditiva.

E ancora, nel "considerato che" di questa mia interrogazione, aggiungo che *"la sottotitolazione rappresenta l'unico atto di progettazione inclusiva e universale e che la lingua scritta, quindi la sottotitolazione, è l'unico strumento in grado di eliminare ogni discriminazione nelle persone con disabilità uditiva"*.

Alla fine, Presidente, chiedo questo: *"Sapere a che punto siano i lavori, al fine di rendere accessibili e fruibili a tutti le sedute del Consiglio regionale, prestando una particolare attenzione alle persone con disabilità sensoriale uditiva e promuovendo a utilizzare, in occasione di tutte le manifestazioni pubbliche di rilievo, specie se queste vedono una partecipazione diretta della Regione, lo strumento del sottotitolo quale strumento di comunicazione e inclusione sociale"*.

Diciamo così, Presidente, ormai in questi dieci anni di attività politica nelle istituzioni sono un po' stufo di vedere ordini del giorno che si occupano di disabilità, che impegnano le istituzioni e poi le istituzioni, su questo, non si attivano. La disabilità è un tema importante per le campagne elettorali; è un tema importante per fare battaglie sui diritti e sulle responsabilità, ma, nello stesso tempo, richiede risposte.

Che nel 2020, con tutta la tecnologia che c'è a disposizione, non si sia ancora riusciti a pensare a come trasmettere il nostro Consiglio sottotitolato, mi sembra oggettivamente qualcosa su cui riflettere.

Per assurdo - e concludo - addirittura il Comune di Roma, che assolutamente ben governato non è, è riuscito a dotarsi di questa tipologia di servizio che - ripeto e concludo Presidente - è formata da due canali: la sottotitolazione e la persona che traduce in tempo reale con il linguaggio dei segni, quindi rivolta a coloro che si definiscono *segnanti*.

Basterebbe anche solo la prima parte, quella della sottotitolazione. La sottotitolazione renderebbe fruibile e leggibile tutto quello che noi diciamo. Vogliamo farlo in diretta? Qualche Consigliere preferisce che non sia in diretta e che ci sia la possibilità di correzione di qualche cosa detta in modo non opportuno? Benissimo, comunque ci sono degli errori di battitura, facciamolo in differita di 15 minuti, però facciamolo, perché ormai è troppo un cattivo costume della politica fare atti d'indirizzo dove si riconoscono i diritti delle persone con disabilità, esce l'articolo sul giornale e poi è tutto come prima e non cambia nulla.

Pertanto, interrogo proprio su questo, per sapere a che punto siamo e in che tempi e in che modo riusciremo a dotarci di un sistema civile di sottotitolazione delle nostre sedute di Consiglio e, perché no, anche nel caso in cui ci sia la Giunta, come ho scritto nell'interrogazione, in eventi pubblici o in conferenza stampa, della stessa tipologia di servizio.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione. Mi spiace riprenderla, Consigliere, per la stima che nutro nei suoi confronti, però lei ha triplicato il suo tempo a disposizione: per l'illustrazione, i minuti sono soltanto due.

La parola all'Assessore Vittoria Poggio per la risposta.

POGGIO Vittoria, *Assessore alla cultura*

Grazie, Presidente.

Ringrazio anche il Consigliere Silvio Magliano, che ha presentato quest'interrogazione e, per risponderle, posso riferire che, in merito, la Giunta si basa su indicazioni fornite dall'Ufficio di Presidenza agli Uffici del Consiglio regionale, affinché siano intraprese tutte le azioni necessarie a rendere accessibili ai disabili sensoriali e uditivi le sedute istituzionali dell'Assemblea legislativa e le altre iniziative pubbliche.

Per entrare nell'argomento, a proposito dell'accessibilità delle sedute del Consiglio regionale, l'Ufficio di Presidenza ha dato mandato agli Uffici di valutare la migliore soluzione, dal punto di vista tecnico ed economico, esprimendo preferenza per la sottotitolazione degli interventi in contemporanea alla trasmissione in diretta del Consiglio regionale, ritenendo non percorribile, in quanto troppo onerosa, la traduzione dei dibattiti assembleari con la lingua dei segni. La sottotitolazione in diretta è realizzabile mediante diversi strumenti con risultati e anche costi variabili.

Gli Uffici competenti stanno acquisendo le necessarie informazioni tecniche ed economiche, anche alla luce dei previsti lavori di rifacimento dell'impianto audio e di registrazione dell'Aula.

La soluzione tecnica più idonea, sicuramente, sembra essere l'acquisizione delle librerie informatiche, per la sottotitolazione automatica, disponibili in *Open Source* e utilizzati dalle grandi piattaforme, come Google, Amazon e Netflix, la cui funzionalità richiede un lavoro d'implementazione ancora da quantificare in termini di costi e di tempi. Tutte le informazioni relative alle opzioni in esame saranno sottoposte all'Ufficio di Presidenza che, previo confronto con i Presidenti dei Gruppi consiliari, assumerà le decisioni in merito.

La soluzione che sarà individuata e scelta per la sottotitolazione degli interventi in Consiglio regionale sarà estensibile a ogni contenuto trasmesso in *streaming* e da tutto il materiale audio e video pubblicato sul sito istituzionale e sugli altri siti gestiti dal Consiglio regionale. A proposito del sito istituzionale, ho potuto fare presente che il medesimo ha un elevato livello di conformità ai parametri di accessibilità previsti, per i disabili sensoriali, dalla Legge n. 4 del 9 gennaio 2004, la legge Stanca, appunto. Grazie ai continui miglioramenti e adeguamenti previsti nei programmi annuali, l'introduzione dei sottotitoli automatici per il materiale audio e video pubblicato sarà l'ultimo passaggio verso la completa accessibilità. L'indirizzo della sottotitolazione, come strumento di comunicazione e inclusione sociale, è già stato adottato o è previsto per diversi prodotti informativi dal Consiglio regionale.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio ha approvato, nella seduta del 1° agosto 2019, il nuovo Piano di comunicazione, che ha previsto la realizzazione di una versione del rotocalco televisivo, con modalità fruibile per le persone sorde o con difficoltà uditive. L'Ufficio competente ha provveduto all'affidamento del Servizio di produzione del rotocalco televisivo d'informazione istituzionale per gli anni 2020 e 2021, richiedendo espressamente, tra le caratteristiche tecniche del prodotto, la messa in onda con adeguata sottotitolazione.

A partire dal mese di gennaio 2020, il rotocalco TV-Consiglio News va quindi in onda sottotitolato sul circuito delle emittenti televisive locali piemontesi. Analogamente a quanto avvenuto con il TG, l'Ufficio di Presidenza ha dato mandato agli Uffici, affinché anche le *clip* di contenuto istituzionale o relative agli eventi organizzati o promossi dal Consiglio stesso siano dotati di adeguata sottotitolazione. Tale adeguamento verrà richiesto in sede di avvio della gara per il rinnovo dell'attuale appalto, che giungerà a scadenza nell'ottobre 2021. Quindi, l'appalto giungerà a scadenza nell'ottobre 2021.

Infine, con riferimento alle conferenze stampa, l'Ufficio di Presidenza ha valutato più opportuno e funzionale ricorrere alla traduzione del linguaggio parlato in lingua dei segni (LIS), per cui ha dato mandato agli Uffici di porre in essere i contatti con gli enti e le associazioni che si occupano della traduzione in lingua dei segni, per la stipula delle convenzioni necessarie a garantire il servizio. L'attività non è stata realizzata nei primi mesi dell'anno, stante le sospensioni di tutte le attività in presenza conseguente all'emergenza epidemiologica ancora in corso.

Pertanto, voglio anche fare presente che la Giunta si avvale, inoltre, già della collaborazione volontaria di un interprete in LIS (linguaggio dei segni), appartenente all'Ente Nazionale Sordi, al fine di rendere comprensivi gli interventi in conferenza stampa, convegni e altri eventi pubblici di carattere istituzionale ai sordi e, quindi, a chi non ha la possibilità di udire.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Poggio, per la risposta.

Poiché non sono presenti in Aula gli interroganti dell'interpellanza n. 1, e delle interrogazioni n. 380, n. 385 e n. 147, come recita il Regolamento all'articolo 9...

Prego, Consigliere Rossi.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

Chiedo scusa se l'ho interrotta; ho sentito il collega Valle, il quale mi ha detto che stava arrivando, ma che gli va bene anche la risposta scritta, eventualmente.

PRESIDENTE

Benissimo.

L'articolo 9 del Regolamento recita: *"Se nessuno dei firmatari di un'interrogazione è presente al momento in cui essa è posta in discussione in Consiglio o in Commissione, salvo il caso di congedo, alla stessa verrà data risposta scritta, da comunicarsi all'interrogante o al primo firmatario"*.

OMISSIS

(Alle ore 9.51 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.02)